

TERRITORIO PIU' NERA DELLA MEZZANOTTE LA CONDIZIONE DEL TURISMO BIANCO LUCANO

Sellata - Pierfaone, gli operatori sono soli

L'arrivo delle neviccate ha prodotto soltanto delusioni per i gestori di impianto

A Sellata-Pierfaone le operazioni di manutenzione impianti e battitura neve sono in corso ma le piste da sci ancora chiuse (l'apertura è comunque prossima); nel comprensorio Montagna di Viggiano la neve è insufficiente e si spera in altre neviccate; nell'area lucana e calabrese del Pollino (Rotonda, Viggianello, Terranova del Pollino) si possono fare sci di fondo, nordic walking, ciapole, aree libere (non omologate) per slittini e bob: l'arrivo della neve sinora ha prodotto solo delusioni tra gli operatori del "turismo bianco" oltre che tra gli appassionati dello sci. Lo sostiene il Centro studi turistici Thalia, che in un comunicato evidenzia che "i più delusi sono al Sirino (Lagonegro, Lauria, Latronico, Nemoli) dove non è caduto un solo fiocco di neve e 5 impianti per 2,6 km e 9 piste per 7,5 km sono fermi. Per il Volturino (Marsicovetere) dove la neve c'è gli impianti sono chiusi dal 2014 (l'impianto di risalita del Volturino, è stato oggetto di un grave danneggiamento) e nessuno azzarda alcuna previsione di riattivazione. Sei i comprensori di turismo per la neve in provincia di Potenza ma la situazione resta difficile ormai da anni anche se questa volta, a differenza degli anni passati, è quasi dappertutto ricomparsa la neve". E' questa la fotografia del "turismo bianco" in provincia di Potenza scattata da Federalberghi-Confcommercio in collaborazione con il Centro Studi Turistici Thalia. Per il presidente di Fede-

ralberghi Michele Tropiano "scontiamo i limiti che segnano in negativo da sempre la stagione sciistica che pure negli anni passati ha prodotto buone presenze ed arrivi nei nostri alberghi per lo più di famiglie e gruppi pugliesi, campani e laziali. Nonostante il sacrificio e l'impegno degli addetti agli impianti, in particolare quelli di Viggiano, non siamo in grado di utilizzare al meglio l'opportunità neve. E mi riferisco non solo alla vicenda incredibile del Volturino, incredibile perché nonostante gli investimenti abbandonato al suo destino, quanto all'assenza di azioni le uniche in grado di superare i limiti oggettivi delle nostre stazioni sciistiche, alla domanda di sci low cost e comunque a buon mercato, abbinando l'attività sportiva sulle piste con itinerari e programmi in grado di attrarre i due target fondamentali: le famiglie e i giovani. In sostanza gli operatori sono abbandonati a loro stessi e tentano di fare il possibile. Siamo noi - continua il presidente di Federalberghi - ad indicare come trascorrere la giornata dopo qualche ora sulla neve, perché comunque le famiglie con bambini si accontentano anche di pochi centimetri di neve ma vogliono, innanzitutto, strade sgombre e sicure ed informazioni in tempo reale, servizi adeguati che da soli non possiamo garantire". "Per ovviare all'assenza di neve sufficiente a sciare - aggiungono dal Centro Studi Thalia - si possono proporre pacchetti

dedicati ad assicurare il benessere fisico, mentale e spirituale e offrire l'opportunità di avvicinarsi ai principi di vita, salute e alimentazione naturale attraverso le vacanze. L'Osservatorio italiano del turismo montano - Sky Pass Panorama Turismo - ci aiuta ad interpretare il desiderio di soggiornare in montagna per leisure. Quindi, più gente sulla neve, ma anche per il piacere di pranzare in un rifugio gustandone i piaceri legati all'enogastronomia, allo shopping o alle visite ai rifugi, senza mettere mai gli sci ai piedi: sono i clienti definiti Slons, snow lovers no skiers». Quello che propone l'associazione è un mix equilibrato tra neve, cultura, buona cucina e cultura. Non è un mistero che la Basilicata sciistica non abbia ancora un grande richiamo a causa di infrastrutture turistiche non sempre all'altezza della situazione e negli anni scorsi, in diversi casi, non funzionanti, non solo per mancanza di neve sufficiente. Per questo - sottolinea il Centro Thalia - è essenziale puntare sulla neve come attrattore praticando la "filosofia" di "vacanza slow" che va bene in Basilicata in qualsiasi periodo dell'anno. Anzi con la neve riacquista emozioni e sensazioni uniche".





NELLA FOTO IN ALTO: un'immagine di repertorio sul tema